



MONTEFORTE IRPINO – Sabato prossimo, alle ore 18.00, la Corale polifonica del Comune irpino, guidata dalla direttrice Anna Teresa Tamponi e sotto la direzione dal maestro Mario Sibilia, terrà un concerto a Montecalvario, nel cuore del centro storico di Napoli, nella chiesa di Santa Maria della Concezione, una delle opere principali realizzate da Domenico Antonio Vaccaro, il grande architetto napoletano che amò anche la pittura (fu allievo di Francesco Solimena, l'abate Ciccio di Canale di Serino), autore tra l'altro del progetto del palazzo abbaziale di Loreto di Mercogliano.

L'importante iniziativa – che si inserisce nel programma di festeggiamenti in onore della Beata Vergine Maria alla fine del cammino di fede del novenario – assume un particolare rilievo proprio per la location che ospiterà il concerto, uno degli esempi più interessanti dell'architettura napoletana del Settecento. In occasione del concerto si potrà ammirare la splendida opera dell'Immacolata, risalente agli ultimi anni del Seicento, dello scultore napoletano Aniello Perrone, un'immagine lignea pre-esistente alla chiesa, collocata dallo stesso Vaccaro nel 1725 nella macchina barocca dell'altare maggiore. La Corale polifonica di Monteforte Irpino eseguirà per l'occasione quindici brani con un repertorio vario che spazierà da canti religiosi a grandi successi di musica internazionale. Gratuito l'ingresso alla chiesa e al concerto.

“L'evento racchiude un forte significato simbolico - afferma Don Luciano Picardi, parroco della chiesa del Vaccaro della Concezione a Montecalvario – sia per lo spessore artistico del concerto stesso, reso possibile grazie alla disponibilità della Corale di Monteforte Irpino, che ringrazio vivamente a nome della mia comunità, sia per la valorizzazione culturale e artistica che queste manifestazioni rendono alla monumentale opera del Vaccaro, nascosta nei vicoli dei Quartieri spagnoli. Ringrazio per l'impegno profuso all'organizzazione anche il sindaco di Monteforte Irpino, Antonio De Stefano, e il parroco della chiesa di Monteforte Irpino, Don Antonio Testa”.